PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

LA REGIONE LAZIO (di seguito Regione), con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, cap 00145, C.F. 80143490581, nella persona del Presidente pro tempore Avv. Francesco Rocca

e

L'IRCCS ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE INMI "LAZZARO SPALLANZANI" (di seguito INMI o Istituto) con sede legale in Roma, Via Portuense n. 292, cap 00149, P.I. 05080991002, nella persona del Direttore Generale Dr.ssa Cristina Matranga

e

ASL ROMA 1, con sede legale in Roma, Borgo Santo Spirito n. 3, cap 00193, P.I. 13664791004, nella persona del Direttore Generale Dott. Giuseppe Quintavalle

ASL ROMA 2, con sede legale in Roma, Via Maria Brighenti n. 23 – edificio B, cap 00159, C.F. e P.I. 13665151000, nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Amato

ASL ROMA 3, con sede legale in Roma, Via Casal Bernocchi, 73, cap 00125, C.F. e P.I. 04733491007, nella persona del Direttore Generale Dr.ssa Laura Figorilli

ASL ROMA 4, con sede legale in Civitavecchia, Via Terme di Traiano n. 39/a, cap 00053, P.I. 04743741003, nella persona del Direttore Generale Dr.ssa Rosaria Marino

ASL ROMA 5, con sede legale in Tivoli, Via Acquaregna n. 1/15, cap 00019, C.F. e P.I. 04733471009, nella persona del Direttore Generale Dr.ssa Silvia Cavalli

ASL ROMA 6, con sede legale in Albano Laziale (RM), Borgo Garibaldi n. 12, cap 00041, C.F. e P.I. 04737811002, nella persona del Direttore Generale Dott. Giovanni Profico

ASL LATINA, con sede legale in Latina, Viale Pier Luigi Nervi - Complesso Latina Fiori Torre 2G, cap 04100, C.F. e P. I. 01684950593, nella persona del Direttore Generale Dr.ssa Sabrina Cenciarelli

ASL VITERBO, con sede legale in Viterbo, Via Enrico Fermi n. 15, cap 01100, C.F. e P.I. 01455570562, nella persona del Direttore Generale Dott. Egisto Bianconi

ASL FROSINONE, con sede legale in Frosinone, Via Armando Fabi s.n.c., cap 03100, C.F. e P.I. 01886690609, nella persona del Direttore Generale Dott. Arturo Cavaliere

ASL RIETI, con sede legale in Rieti, Via del Terminillo n. 42, cap 02100, C.F. e P.I. 00821180577, nella persona del Direttore Generale Dott. Mauro Maccari

ARES 118, con sede legale in Roma, Via Portuense n. 240, cap 00149, C.F. e P.I. 08173691000, nella persona del Direttore Generale Dott. Narciso Mostarda

A.O.U. Policlinico Tor Vergata, con sede legale in Roma, Viale Oxford n. 81, cap 00133, C.F. 97503840585, nella persona del Direttore Generale Dott. Ferdinando Romano

A.O. SAN GIOVANNI ADDOLORATA, con sede legale in Roma, Via dell'Amba Aradam n. 9, cap 00184, P.I. 04735061006, nella persona del Direttore Generale Dr.ssa Maria Paola Corradi

A.O. SAN CAMILLO FORLANINI, con sede legale in Roma, Via Circonvallazione Gianicolense n. 87, cap 00152, C.F. e P.I. 04733051009, nella persona del Direttore Generale Dott. Angelo Aliquò

A.O.U. SANT'ANDREA, con sede legale in Roma, Via di Grottarossa n. 1035-1039, P.I. 06019571006, nella persona del Direttore Generale Dr.ssa Francesca Milito

A.O.U. POLICLINICO UMBERTO 1, con sede legale in Roma, Viale del Policlinico n. 155, cap 00161, C.F. e P.I. 05865511009, nella persona del Direttore Generale Dott. Fabrizio d'Alba

IRCCS Istituti Fisioterapici Ospitalieri, con sede legale in Roma, Via Elio Chianesi n. 53, cap 00144, C.F. 02153140583 e Partita I.V.A. 01033011006, nella persona del Direttore Generale Dott. Livio De Angelis

di seguito denominate congiuntamente "Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" nel prosieguo definite Parti,

VISTI

- l'art. 32 della Costituzione Italiana che riconosce il diritto alla salute "come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività";
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 che configura il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) come un insieme sistemico di strutture, professionisti e regole che hanno lo scopo di garantire a tutti i cittadini, in condizioni di uguaglianza, l'accesso universale alle prestazioni sanitarie per la tutela della salute;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 recante "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli assistenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito "Regolamento Europeo");
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che ha emanato le disposizioni di adeguamento del quadro normativo nazionale alle disposizioni di cui al citato Regolamento (UE) 2016/679;
- la disciplina in materia di Educazione Continua in Medicina (ECM) contenuta nell'art. 16 bis e seguenti del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., negli Accordi Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano (del 01/08/2007, del 05/11/2009, del 19/04/2012 e del 02/02/2017);
- l'art. 65 punto 2 "Pianificazione dell'offerta formativa" dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 2 febbraio 2017 secondo il quale "Il provider nazionale elabora un piano formativo annuale degli eventi che intende erogare e lo comunica alla Commissione Nazionale entro il 28 febbraio dello stesso anno";
- la Delibera della Commissione Nazionale per la formazione continua del 10/11/2023 sui nuovi obblighi formativi ECM per il triennio 2023- 2025;

- la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 14 gennaio 2025 con oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti";
- il Programma Nazionale ECM 2025, approvato dalla Commissione Nazionale Formazione Continua nella seduta del 05 febbraio 2025;
- la Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 643 "Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77";
- la Determinazione n. G16918 del 15.12.2023 avente ad oggetto: "Indirizzi per la formazione del personale delle Aziende ed Enti del SSR per il triennio 2023 - 2025";
- la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 976 recante "Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 - 2026.";

PREMESSO CHE

- la Regione Lazio con la Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 178 recante "Istituzione del Centro di formazione permanente in sanità", ha individuato l'IRCCS Istituto Nazionale per le Malattie Infettive INMI "Lazzaro Spallanzani" quale struttura "Capofila" a supporto della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, nel coordinamento e nella gestione delle diverse fasi (progettazione, organizzazione, gestione amministrativa e finanziaria) di progetti formativi a rilevanza regionale, operando in raccordo con la suddetta Direzione regionale e con le Aziende e gli Enti del SSR sia per la rilevazione dei fabbisogni formativi che per la realizzazione delle iniziative formative;
- con Deliberazione del 10 luglio 2025, n. 588 la Giunta regionale ha approvato il Programma formativo regionale 2025-2027;
- il suddetto Programma si articola su tre linee di azione:

A) Progetti formativi in corso di svolgimento;
B) Progetti formativi in programmazione;
C) Progetti formativi a forte integrazione socio-sanitaria;

- che gli oneri economici derivanti dalla attuazione delle iniziative previste nel Programma sono sostanzialmente riconducibili a tre tipologie:

1. costi a carico di specifici finanziamenti;
2. costi a carico dei partecipanti;
3. costi a carico delle Aziende ed Enti del SSR;

CONSIDERATO

- che gli obiettivi del suddetto Programma rispondono a priorità strategiche dell'Amministrazione regionale, ponendosi come interventi formativi a supporto dei principali processi di change management necessari ad attuare le trasformazioni organizzative in corso e previste;
- che la normativa vigente sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni evidenzia l'importanza della formazione e dello sviluppo professionale delle risorse umane;
- che l'IRCCS Istituto Nazionale per le Malattie Infettive INMI "Lazzaro Spallanzani" è stato individuato quale Ente a cui è stata affidata la gestione del Centro di Formazione Permanente in Sanità, funzionale alle esigenze formative comuni a tutte le Aziende e gli Enti del SSR;
- che, pertanto, è pieno interesse della Regione attuare il Programma formativo regionale 2025 -2027 attraverso l'Istituto, con la condivisione e la partecipazione attiva di tutte le Aziende ed Enti del SSR.

Tanto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue.

Articolo 1
(Oggetto e finalità)

La Parti stipulano il presente Protocollo di Intesa per l'adozione del Programma formativo regionale 2025 - 2027 sulle tre linee di azione di seguito elencate:

A) Progetti formativi in corso di svolgimento:

- Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)
- Middle Management;

B) Progetti formativi in programmazione:

- Comunità di pratica Direttori Distretto;
- Uso della IA in ambito sanitario;
- Accoglienza paziente in PS;
- Direttori Generali;
- Corso concorso per collaboratori amministrativi;

C) Progetti formativi a forte integrazione socio-sanitaria:

- Tobia – DAMA;
- Direttori di Consorzio;
- Direttori socio-sanitari;
- Operatori socio-sanitari.

Il presente Protocollo di Intesa disciplina i rapporti tra le Parti coinvolte per l'organizzazione e la realizzazione dei suddetti progetti formativi, con lo scopo di fornire ai professionisti del SSR le competenze utili:

a) alla realizzazione e alla gestione di nuovi modelli organizzativi delle attività assistenziali;
b) a promuovere ed accompagnare l'innovazione organizzativa con particolare attenzione ai modelli a forte integrazione sociosanitaria;
c) a rafforzare le competenze tecnico-specialistiche e manageriali;
d) a promuovere le innovazioni digitali e tecnologiche.

Articolo 2
(Impegni delle parti)

La Regione si impegna a:

- individuare gli obiettivi e, ove necessario, le risorse e le modalità per la realizzazione del Programma formativo, attraverso ciascun Assessorato/Direzione regionale competente per l'attuazione;
- esaminare e validare la progettazione esecutiva trasmessa dall'INMI "L. Spallanzani" e a comunicare all'INMI "L. Spallanzani" gli adempimenti obbligatori da seguire e le modalità per il monitoraggio e la rendicontazione dei costi dei progetti di formazione finanziati a valere su risorse regionali;
- promuovere la partecipazione delle Aziende e degli Enti del SSR alle iniziative formative ricomprese nel Programma formativo attraverso la divulgazione delle stesse;
- attuare ogni ulteriore iniziativa finalizzata alla realizzazione e al buon esito del suddetto Programma formativo;
- promuovere la conoscenza dei risultati raggiunti con le attività previste dal presente Protocollo di Intesa attraverso iniziative di comunicazione, anche congiunte.

L'INMI si impegna a:

- predisporre per ciascun progetto formativo un documento di progettazione esecutiva dell'attività che contenga la descrizione delle modalità organizzative e dei costi previsti per il suo completo svolgimento;
- individuare i docenti/formatori;
- collaborare con le Aziende ed Enti del servizio sanitario stipulando con essi accordi e/o contratti e/o convenzioni che si rendano necessarie per la realizzazione del progetto formativo;
- attivare, anche con i contributi di Associazioni e Società Scientifiche specializzate, eventuali brevi moduli formativi finalizzati a garantire l'attuazione e gli standard dell'intervento con modalità uniformi rispetto agli obiettivi regionali;
- garantire l'attuazione del Programma formativo in osservanza della normativa che sovraintende le diverse fasi della realizzazione;
- promuovere sistemi di monitoraggio, analisi, accertamento e verifica della qualità e dell'efficacia del programma di formazione realizzato alla luce del presente protocollo, i cui dati saranno messi a disposizione dei competenti Assessorati/Direzioni Regionali di riferimento per le materie coinvolte, per finalità di raccolta e successiva eventuale elaborazione, e che verranno trattati in conformità con il Regolamento europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR);
- promuovere la conoscenza dei risultati raggiunti con le attività previste dal presente Protocollo di Intesa attraverso iniziative di comunicazione, anche congiunte.

Le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere si impegnano a:

- favorire la divulgazione delle iniziative previste nell'ambito del Programma formativo all'interno delle loro strutture;
- favorire la partecipazione del proprio personale ai singoli progetti formativi;
- sostenere ove previsto i costi di partecipazione del loro personale;
- attuare ogni iniziativa finalizzata alla realizzazione e al buon esito del detto Programma formativo.

Le Parti si impegnano a promuovere la conoscenza dei risultati raggiunti con le attività previste dal presente Protocollo di Intesa attraverso iniziative di comunicazione, anche congiunte.
Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo si richiamano le vigenti disposizioni normative in materia.

Articolo 3
(Tavolo di monitoraggio)

Al fine di monitorare lo stato di attuazione del presente protocollo sarà istituito un tavolo di monitoraggio, composto da un rappresentante della Direzione regionale competente, da due rappresentanti per l'INMI e da un rappresentante per ogni Azienda sanitaria e Ospedaliera.
Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente documento, ciascuna Parte comunicherà i nominativi dei propri rappresentanti nel Tavolo. È facoltà delle Parti procedere alla sostituzione, definitiva o temporanea, dei propri rappresentanti.
Il Tavolo si riunisce su convocazione dell'INMI, tendenzialmente con cadenza quadrimestrale.
Il Tavolo provvede, secondo le direttive ricevute dalle Parti, a:

a. definire i contenuti e le modalità di attuazione delle iniziative e degli interventi di cui all'art. 1;
b. monitorare e valutare le attività svolte e i risultati conseguiti;
c. produrre materiali utili alla diffusione dei risultati conseguiti;
d. informare i vertici istituzionali delle Parti sull'andamento complessivo delle attività svolte.

Al fine di consentire l'espletamento delle suddette funzioni di monitoraggio, l'INMI si impegna ad illustrare nel corso dei vari incontri le iniziative intraprese nel quadrimestre precedente, con i rispettivi risultati ottenuti, costi sostenuti, eventuali criticità incontrate, livello di partecipazione, nonché tutto quanto possa essere ritenuto utile a valutare l'iniziativa formativa.

Articolo 4
(Durata)

Il presente Protocollo di Intesa ha validità di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'ultima Parte che ha apposto la firma digitale.

Articolo 5
(Oneri economici)

Gli oneri economici derivanti dalla attuazione delle iniziative previste nel Programma formativo sono sostanzialmente riconducibili a tre tipologie:

1. costi a carico di specifici finanziamenti
2. costi a carico dei partecipanti
3. costi a carico delle Aziende ed Enti del SSR

Con riferimento ai corsi di cui al precedente punto 3), le Aziende definiscono il numero di partecipanti, in coerenza con le rispettive articolazioni organizzative, popolazione assistita, ampiezza del territorio, numerosità dei presidi, numero dei dipendenti.

Articolo 6
(Revisioni ed integrazioni)

Il presente Protocollo di Intesa potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Articolo 7
(Trattamento dei dati)

Le Parti, in riferimento all'oggetto ed all'esecuzione delle attività conseguenti alla conclusione del presente Accordo, sono tenute al rispetto delle previsioni di cui al GDPR ed al d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (c.d. "Codice Privacy").
Alla luce della richiamata normativa, le Parti si danno altresì atto della circostanza per cui, in relazione alle attività oggetto del presente Accordo, le stesse sono da qualificarsi quali autonomi titolari del trattamento dei dati personali.
Le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto dei principi dettati dall'art. 5 GDPR.
Con particolare riguardo ai profili di competenza delle Parti, queste ultime, quali autonome titolari del trattamento, si impegnano ad assolvere agli obblighi di somministrazione delle informative di competenza ex art. 13 e 14 del GDPR e, ove necessario, di acquisizione del consenso dei soggetti coinvolti nell'attività di trattamento, come tali interessati rispetto alle attività oggetto del presente Accordo, e di trattamento ai sensi e nel rispetto del GDPR e del Codice Privacy.
Le Parti si danno atto della circostanza per cui, in relazione alle specifiche attività oggetto di collaborazione, che potranno essere specificatamente disciplinate da singoli protocolli/accordi attuativi che saranno conclusi dalle medesime, rimandano a successivi atti l'eventuale diversa definizione dei ruoli in materia di trattamento dei dati personali, in funzione degli specifici trattamenti di dati personali che conseguiranno al singolo programma di collaborazione.
Le Parti si impegnano ad adottare, per quanto di competenza, tutte le misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate al trattamento ai sensi dell'art. 32 GDPR e a garantire un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento.
Le Parti garantiscono sin da ora che tutte le persone che a vario titolo parteciperanno alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo, che non siano tenute in forma di leggi o regolamento al segreto professionale, saranno soggetti all'obbligo di non divulgazione e alla massima riservatezza in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni trattate e le stesse saranno nominate e autorizzate al trattamento ai sensi dell'art. 29 del GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.
Le Parti, in riferimento alle attività oggetto del presente Accordo, si impegnano alla corretta tenuta ed aggiornamento dei Registri delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 GDPR. Ove le attività del trattamento ricadano nelle casistiche previste dall'art. 35 del GDPR, le Parti si impegnano a svolgere una valutazione di impatto sulla protezione dei dati (c.d. DPIA).

I Responsabili della Protezione dei Dati delle Parti firmatarie del presente Protocollo di Intesa possono essere contattati tramite le relative mail istituzionali.

Articolo 8
(Foro competente)

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente protocollo che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta alla competente Autorità Giudiziaria.
Il Foro competente è in via esclusiva quello di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto.

REGIONE LAZIO

IRCCS INMI "Lazzaro Spallanzani"

ASL ROMA 1

Cristina Matranga
19.11.2025
15:44:16
GMT+01:00

Firmato digitalmente da: GIUSEPPE QUINTAVALLE
Organizzazione: ASL ROMA 1/13664791004
Data: 04/12/2025 11:26:14

ASL ROMA 2

ASL ROMA 3

ASL ROMA 4

ASL ROMA 5

ASL ROMA 6

ASL LATINA

ASL VITERBO

ASL FROSINONE

ASL RIETI

ARES 118

A.O.U. Policlinico Tor Vergata

A.O. SAN GIOVANNI

A.O. SAN CAMILLO FORLANINI

A.O.U. SANT'ANDREA

A.O.U. POLICLINICO UMBERTO 1

IRCCS Istituti Fisioterapici Ospitalieri

Roma, _____